



Trattativa CCNL Commercio FEDERDISTRIBUZIONE

Lavoratrici, lavoratori,

in data 20 gennaio u.s. si è svolto a Roma un nuovo incontro a livello di Segreterie Generali e Nazionali con Federdistribuzione, avente ad oggetto la trattativa per il rinnovo del CCNL.

La controparte ha finalmente evidenziato le condizioni indispensabili, che di seguito vi riportiamo, per pervenire alla conclusione della vertenza con la stipula del contratto:

1. necessità di recuperare produttività, rimettendo in discussione la quantità di lavoro delle persone attraverso un aumento dell'orario di lavoro e la distribuzione dello stesso su sette giorni (compresa la domenica);

2. necessità di definire nel CCNL modalità di impiego flessibile delle lavoratrici e dei lavoratori mediante una procedura gestita unilateralmente dalle imprese;

3. riduzione del costo del lavoro mediante la rinegoziazione di tutti gli automatismi previsti dall'attuale CCNL (scatti di anzianità, passaggio automatico dal V al IV livello, superamento dell'accezione di mansione prevalente ai fini del corretto inquadramento);

4. riduzione delle 18 ore minime di lavoro settimanale previste, oggi, per il part time.

Solo dopo aver ridefinito in peggio le norme, come sopra citate, la controparte si è detta disponibile ad avanzare una proposta di aumento economico della paga tabellare.

L'impostazione negoziale di Federdistribuzione è a nostro avviso traducibile così:

“Ragazzi non c'è un euro, se volete dei soldi ci dovete dare indietro quello che vi abbiamo dato prima”.

Cominciamo a capire il nesso tra recesso dei contratti precedenti con la conseguente uscita da alcuni fondi bilaterali, il prolungamento unilaterale dell'efficacia del contratto fino a maggio 2014 e le posizioni sopra indicate che rendono di fatto complicato il raggiungimento in tempi brevi di un nuovo contratto.

Al termine della riunione è stato fissato un nuovo incontro per il giorno 6 febbraio p.v.

Ci auguriamo, allo stato, di aver compreso in modo errato quanto è stato detto. E' tuttavia un bene che il negoziato si svolga nella massima chiarezza e precisiamo la nostra indisponibilità a rinnovare contratti che peggiorino strutturalmente e per sempre le condizioni economico salariali e di quantità di orario di lavoro delle persone impiegate nelle aziende.

Il contratto non può essere rinnovato a costo zero.

Roma, 24 gennaio 2014

La Segreteria Nazionale